

**Avviso pubblico
EMERGENZA COVID 19
Sostegno allo sviluppo produttivo
nella Città Metropolitana di Cagliari**

FAQ al 7 settembre 2020

FAQ 33: Risultano finanziabili i prodotti informatici o similari, del tipo hardware e software, utilizzati dall'Amministratore unico e dai Soci (così come indicati nella visura camerale della microimpresa), per svolgere la loro attività a servizio dell'impresa nella modalità di smart working. N.B. Pur non essendo dipendenti dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali o immateriali acquistate riconducibili all'impresa beneficiaria dell'aiuto e al progetto per cui è concesso l'aiuto indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale/societario che lega il loro utilizzatore all'impresa, sono finanziabili.

FAQ 34: Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che non hanno sede legale /operativa in uno dei 17 Comuni della Città metropolitana purché l'intervento si realizzi e localizzi in tale area? In questo caso all'atto della presentazione della domanda va presentata una dichiarazione di impegno all'apertura di una UL o localizzazione in uno dei territori della Città metropolitana?

Si conferma che, come previsto al punto 2.2 dell'Avviso, i beneficiari devono avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari (quindi in uno dei 17 comuni facenti parte dell'ente). Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento dell'aiuto concesso.

FAQ 35: In caso di ammissione a finanziamento, dovremo svolgere obbligatoriamente i lavori con i fornitori i cui preventivi sono stati presentati con la domanda di finanziamento?

Premesso che l'inserimento dei preventivi non è obbligatorio e che questi possono anche essere presentati in fase istruttoria, dietro richiesta dell'Amministrazione, come indicato al par. 2.2 comma 1 lettera u), la scelta del fornitore non è vincolante rispetto alla realizzazione del progetto.

FAQ 36: Si chiede un chiarimento rispetto alle seguenti tipologie di investimento: a) il noleggio di una piattaforma per l'erogazione della formazione a distanza (con contratto di noleggio pluriennale) e b) la

creazione di un sito web, con l'inserimento di modulo contatti e servizio booking, noleggio, disdetta, pagamento. Esse rientrano nelle spese ammissibili al punto 3.3.1.a (macchinari, impianti ed attrezzature) o al punto 3.3.1.b (costi di investimento immateriali)?

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 4.6, vorremmo sapere a quale criterio corrispondo.

Premesso che rientrano tra le spese per “macchinari, impianti e attrezzature” di cui al punto 3.3.1.a tutte le attrezzature materiali attivi, immobilizzazioni, ammortizzabili che sono inserite nello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'articolo 2424 del codice civile. Rientrano tra le “immobilizzazioni immateriali” di cui al punto 3.3.1.b tutti gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale e che sono inserite nello stato patrimoniale alle voci B.I.

Le spese di cui al punto a) della domanda attengono alla spesa di cui al par. 3.3. comma 1 lettera h) integrato con Determinazione n. 35 del 03.09.2020. Si precisa che le spese per canoni sono ammissibili limitatamente al periodo previsto per l'investimento (12 mesi). Per quanto riguarda i siti internet si veda anche la FAQ n. 5 pubblicata in data 24.08.2020.

Le spese di cui al punto b) della domanda rientrano invece tra i costi ammissibili di cui al par. 3.3. comma 1 lettera e) (spese di consulenza) secondo i limiti stabiliti nel Bando.

Il punteggio di merito sarà stabilito, secondo le modalità e i criteri di cui ai paragrafi 4.5 e 4.6, sulla base di quanto dichiarato nel piano di investimento presentato nell'Allegato 2 Formulario – Dati e cronogramma operazione e Allegato 2A Formulario – Anagrafica e Descrizione intervento e pertanto non è possibile dare una risposta ex ante.

FAQ 37: E' finanziabile un progetto che prevede il rinnovo delle dotazioni informatiche dell'impresa, ora mai obsolete?

Non sono da ritenersi ammissibili le pure sostituzioni, tranne il caso in cui le attrezzature e i macchinari da acquistare presentino prestazioni superiori e maggiormente performanti rispetto a quelle da sostituire.

FAQ 38: Le spese finanziabili indicate all'articolo 3.3 punto g) (le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari), si riferiscono alla polizza prevista all'art. 4.13 (Garanzia a copertura dell'anticipazione)?

Le spese per garanzie sono ammissibili non solo a copertura di quanto previsto al paragrafo 4.13 (garanzia per anticipazione) ma anche per altre tipologie di garanzia. Si precisa tuttavia che saranno ritenute ammissibili solo le spese di garanzia comunque connesse al progetto di investimento ovvero collegate a spese ammissibili di investimento di cui al punto 3.3 del bando e coerenti con le finalità complessive dell'intervento.

FAQ 39: Le consulenze possono essere effettuate anche da aziende/liberi professionisti con sede all'estero? E in che modo l'azienda/il libero professionista deve dimostrare di avere 3 anni di esperienza nel settore consulenze?

Il bando è diretto alle imprese aventi sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari, non è inserita la stessa previsione per coloro che erogano servizi di consulenza. Si veda relativamente ai consulenti anche la FAQ n. 22.

Il possesso dei requisiti di ammissibilità delle spese previsti al paragrafo 3.3 comma 1, saranno dichiarati nel modulo di proposizione della domanda ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Secondo quanto stabilito al paragrafo 4.5 comma 4 la Direzione generale effettuerà la verifica della ricevibilità, ammissibilità e merito delle domande di contributo. In ogni caso, il beneficiario dell'agevolazione dovrà archiviare e rendere disponibile per l'amministrazione la documentazione che attesta la verifica dei requisiti del fornitore ad esempio attraverso l'esposizione del curriculum vitae firmato e sottoscritto dal fornitore nelle modalità prescritte dalla legge.

FAQ 40: Si chiede di specificare dove inserire le spese relative alla manodopera, visto che per impianti e attrezzature e macchinari ci sono voci separate.

Le spese di manodopera non rientrano tra le spese ammissibili, secondo quanto disposto dal par. 3.3 dell'Avviso e pertanto non devono essere inserite tra le voci di costo. Nello specifico caso di spese direttamente connesse alla installazione degli impianti, attrezzature e macchinari, se strettamente funzionali all'adeguamento delle soluzioni ICT e congrue rispetto all'importo della spesa di cui sono accessorie, potranno essere inserite tra le voci di costo.

FAQ 41: Si chiede di chiarire come si gestisce l'eventuale disavanzo che potrebbe generarsi dalle spese effettive rispetto all'importo di contributo ammesso, in considerazione del fatto che il bando è in conto anticipo.

Tutte le variazioni all'operazione finanziata dovranno essere dichiarate tramite richiesta, adeguatamente motivata, secondo quanto previsto nel par. 5.3 dell'Avviso (nello specifico lett. b). La Città Metropolitana di Cagliari valuterà la variazione richiesta ed eventualmente provvederà ad attivare la procedura di recupero della differenza del contributo approvato rispetto alle spese sostenute effettivamente dal beneficiario.

FAQ 42: Nell'Allegato 2A - Sezione Atto Costitutivo compaiono le voci "Estremi atto" e "Scadenza". Cosa si deve indicare nel caso in cui il Beneficiario sia una ditta individuale o un libero professionista?

Nella parte della Dichiarazione relativa all'Atto costitutivo può essere inserita la data di apertura della Partita Iva.

FAQ 43: Si chiede una delucidazione sull'Allegato 7 (Dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi), nel caso di fornitori esteri e, in particolare, rispetto all'acquisto di licenze/canoni per servizi digitali e hosting, nel caso in cui non fosse possibile la sottoscrizione della Liberatoria stessa per irreperibilità del fornitore. In questo caso può essere sufficiente presentare una documentazione interna (fattura, documento bancario, ecc.) che attesti l'avvenuto pagamento?

La dichiarazione liberatoria dei fornitori è obbligatoria. In casi particolari e assolutamente eccezionali rispetto alla obbligatorietà di presentazione della stessa, qualora non fosse possibile la sua sottoscrizione come nel caso di fornitori esteri non raggiungibili, sarà discrezione della Città metropolitana, in sede di verifica, valutare l'ammissibilità della spesa a seguito di presentazione della documentazione probante l'avvenuto pagamento, nonché della sussistenza di una Dichiarazione di assenza di Patto di Riservato dominio e di Beni Nuovi di fabbrica sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte dello stesso Beneficiario. La Città Metropolitana si riserva di richiedere documentazione integrativa e, qualora dovesse risultare carente o giudicata non sufficientemente probante, la relativa spesa verrà considerata non ammissibile.